



DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 61 del 27/11/2025

Oggetto: Nomina del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;

VISTO il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;

VISTO il decreto del dell'Amministratore Unico n. 63 del 31.12.2024 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2025-2027;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche*

amministrazioni", e le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

VISTO il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" - come modificato con Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 ("Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006 (17G00104)" - ed in particolare l'articolo 10 che definisce il perimetro del ruolo degli uffici pubblici nella prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo disponendo:

- al co. 1 che gli obblighi di comunicazione in materia di antiriciclaggio si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
 - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- al co. 4 che al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

PRESO ATTO che il sopra richiamato d.lgs. n. 90/2017, di recepimento della direttiva UE 2015/849 volta ad ottimizzare in tutti gli Stati membri l'utilizzo degli strumenti di lotta contro il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo, ha introdotto rilevanti modifiche al d.lgs. n. 231/2007 e ridefinito il perimetro e il ruolo degli uffici pubblici all'interno del sistema di prevenzione, sostituendo integralmente l'art. 10 con una disposizione specificamente intitolata "Pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione, recepita in Italia con il su richiamato d.lgs. n. 90/2017, poi modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2019, n. 125;

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 recante: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare la individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" il quale specifica il modello organizzativo da utilizzare per attuare la prevenzione del riciclaggio introducendo una serie di indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione;

RICHIAMATO il Provvedimento del 23 aprile 2018 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni" nel quale sono

individuati i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette; **CONSIDERATO** che con Provvedimento del 12 maggio 2023 recante “*Indicatori di anomalia dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF)*” con il quale la UIF ha determinato ulteriori indicatori di anomalia utili per l’individuazione delle operazioni sospette;

RILEVATO che tutta la suddetta normativa mira a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa e a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni obbligatorie anche per le pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che gli uffici pubblici hanno l’obbligo di dotarsi di procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio indicando le misure necessarie a mitigarlo;

PRESO ATTO che in conformità alla normativa, ciascuna pubblica amministrazione deve individuare, con provvedimento formalizzato, un c.d. “gestore”, che ha il compito di valutare e trasmettere le segnalazioni di eventuali operazioni sospette alla UIF garantendo efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni;

PRESO ATTO che come stabilito nel PIAO 2025-2027, approvato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 8 del 31 gennaio 2025, nella sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” l’Agenzia ha previsto di nominare il gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette, definendo successivamente le procedure operative per garantire la corretta comunicazione alla UIF;

ESAMINATO l’art. 6, co. 5 del Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015 il quale dispone che la persona individuata come “gestore” può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l’utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione;

TENUTO CONTO che anche l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in linea con il Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, ha riconosciuto nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) del 2016 e del 2019-2021, la possibilità per le amministrazioni di affidare l’incarico di “gestore” al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

ATTESO che la scelta del gestore deve essere adeguatamente motivata, sottolineando il ruolo centrale del RPCT nel contrasto alla corruzione e al riciclaggio e nella promozione della trasparenza ma che l’incarico può essere affidato, previa specifica motivazione, anche ad altri soggetti purché dispongano delle risorse necessarie, di idonee competenze ed operino in stretto coordinamento con il RPCT;

VALUTATO che anche nel PNA 2022, l’ANAC ha invitato le amministrazioni a rafforzare le misure di contrasto al riciclaggio al pari di quelle anticorruzione, da intendersi come strumento essenziale per generare Valore Pubblico e contribuire in modo significativo a prevenire i rischi di infiltrazione criminale, specialmente nell’ambito dell’utilizzo dei fondi provenienti dal PNRR;

EVIDENZIATO che:

- il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio deve ricevere il pieno supporto da parte dell’intera Amministrazione e del personale dipendente che, nell’espletamento delle proprie mansioni, ha il compito di segnalare ai rispettivi dirigenti le operazioni sospette individuate in presenza di “indicatori di anomalia”;
- ogni Dirigente è tenuto a segnalare per iscritto al gestore le potenziali operazioni sospette rilevate nel proprio ambito di attività, anche su indicazione del personale assegnato, riportando all’interno della relazione sull’attuazione delle misure anticorruzione le segnalazioni effettuate garantendo la riservatezza dei segnalanti, al fine operare l’opportuno raccordo tra gestione antiriciclaggio, la prevenzione della corruzione e le azioni di trasparenza;
- in qualità di Titolare del trattamento secondo il Regolamento (UE) 2016/679, l’Agenzia

informerà i segnalanti su come verranno usati i loro dati personali, autorizzando il gestore, ai sensi dell'art. 29 dello stesso Regolamento Europeo, al trattamento di tali dati;

PRECISATO che il DM del 25 settembre 2015 dispone che la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;

PRESO ATTO che l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 10 del decreto antiriciclaggio assume rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/200111

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 37 del 27 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Stefania Castrica - Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy*" del Servizio I - è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia;

RITENUTO, pertanto, di dover dare attuazione al dettato normativo, nominando e designando al proprio interno quale gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia), la dott.ssa Stefania Castrica già RPCT dell'Agenzia, **considerata la già citata correlazione** tra i due presidi di anticorruzione e di antiriciclaggio;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di designare e nominare** per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Agenzia, la dott.ssa Stefania Castrica – Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy*" - già nominata con proprio Decreto n. 37 del 27 giugno 2025 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia - Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione delle segnalazioni;
3. **di demandare** alla dott.ssa Stefania Castrica il compito di individuare le procedure e le attività interne volte alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, proporzionate alle dimensioni organizzative e operative dell'Agenzia, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio indicando le misure necessarie a mitigarlo;
4. **di autorizzare** la dott.ssa Stefania Castrica al trattamento dei dati personali con cui entri in contatto in merito allo svolgimento delle attività relative alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio alla UIF, e di provvedere ad autorizzare, successivamente, anche ulteriori soggetti che saranno eventualmente individuati dalla stessa fornendo loro le necessarie istruzioni per il corretto trattamento;
5. **di procedere** all'adesione al sistema di comunicazione online tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia, dando atto di tale decreto di nomina;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, il quale è immediatamente efficace ed è produttivo di effetti fino ad atto sostitutivo:
 - al RPCT dell'Agenzia, dott.ssa Stefania Castrica;
 - all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia tramite il portale INFOSTAT-UIF, previa registrazione e abilitazione al sistema;
 - ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e all'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - ai Dirigenti e al tutto il personale dipendente dell'Agenzia affinché collaborino con il Gestore

- nominato;
7. **di precisare** che il presente incarico viene svolto a titolo gratuito non essendo previsto per lo stesso l'erogazione di alcun compenso;
 8. **di dare atto**, pertanto, che il presente provvedimento non comporta l'erogazione di compensi aggiuntivi e, dunque, ulteriori oneri a carico del Bilancio dell'Agenzia;
 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di primo livello "*Altri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Prevenzione della corruzione*".

L'AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Giacomo Leonello Leonelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di applicare la normativa riguardante il contrasto alle attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. L'articolo 10 dello stesso decreto legislativo, nello specifico, definisce il perimetro del ruolo degli uffici pubblici nella prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, individuando al comma 1, i procedimenti o le procedure esposti maggiormente al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Per adempiere agli obblighi normativi le pubbliche amministrazioni devono adottare procedure interne per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, formare il personale sulla normativa antiriciclaggio e sulle procedure di segnalazione e collaborare con le autorità competenti. Le stesse, inoltre, sono tenute a comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia, i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. Tale comunicazione deve essere attuata da un gestore, individuato con provvedimento formalizzato, all'interno di ciascuna amministrazione, quale soggetto delegato a vagliare le informazioni e i dati provenienti dai settori che gestiscono i procedimenti indicati dalla legge, determinando l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF.

La figura del gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), come indicato dall'art. 6, comma 5, del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015. Tale scelta si basa su una logica di continuità tra i sistemi di prevenzione della corruzione e quelli di antiriciclaggio, sfruttando l'efficacia delle misure antiriciclaggio anche nella lotta alla corruzione. Questa sinergia è stata sostenuta e ribadita anche dall'ANAC nei Piani Nazionali Anticorruzione 2016, 2019-2021. In linea con le indicazioni della stessa Autorità anticorruzione, le amministrazioni potenziano le misure di contrasto al riciclaggio, integrandole con quelle di anticorruzione al fine di generare Valore pubblico e prevenire efficacemente le infiltrazioni criminali, specialmente nell'uso dei fondi PNRR.

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di segnalare alla UIF, pena la responsabilità dirigenziale. Tale procedura è separata dalla denuncia di reato che i pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio devono presentare all'Autorità giudiziaria.

Al fine di attuare tale impianto normativo, l'Agenzia nella sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* del PIAO 2025-2027 ha previsto per il 2025 la nomina del gestore, la cui attività deve essere supportata da parte dell'intera Amministrazione e del personale dipendente che, nell'espletamento delle proprie mansioni, ha il compito di segnalare ai rispettivi dirigenti le operazioni sospette individuate in presenza di "indicatori di anomalia".

L'Agenzia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, inoltre, garantirà la riservatezza sull'utilizzo dei dati personali dei segnalanti in conformità del Regolamento (UE) 2016/679 autorizzando il gestore al trattamento dei dati.

Sulla base di quanto indicato dalla normativa e in ragione della citata stretta correlazione tra i due presidi di prevenzione della corruzione e del riciclaggio nonché alla luce del contesto organizzativo dell'Agenzia, con il presente decreto si designa come gestore delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF, la dott.ssa Stefania Castrica - Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione della Sezione "Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy" Servizio I - nominata con proprio Decreto dell'Amministratore Unico n. 37 del 27 giugno 2025 RPCT dell'Agenzia essendo la stessa il soggetto più idoneo a ricoprire tale ruolo in ragione delle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione. In base all'art. 29 del

Regolamento (UE) 2016/679 la stessa è autorizzata al trattamento dei dati personali necessari alla valutazione e l'invio delle segnalazioni alla UIF.

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviano alle motivazioni in esso contenute;
2. **di designare e nominare** per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Agenzia, la dott.ssa Stefania Castrica – Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione della Sezione “*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy*” - già nominata con proprio Decreto n. 37 del 27 giugno 2025 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia - Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione delle segnalazioni;
3. **di demandare** alla dott.ssa Stefania Castrica il compito di individuare le procedure e le attività interne volte alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, proporzionate alle dimensioni organizzative e operative dell'Agenzia, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio indicando le misure necessarie a mitigarlo;
4. **di autorizzare** la dott.ssa Stefania Castrica al trattamento dei dati personali con cui entri in contatto in merito allo svolgimento delle attività relative alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio alla UIF, e di provvedere ad autorizzare, successivamente, anche ulteriori soggetti che saranno eventualmente individuati dalla stessa fornendo loro le necessarie istruzioni per il corretto trattamento;
5. **di procedere** all'adesione al sistema di comunicazione online tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia, dando atto di tale decreto di nomina;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, il quale è immediatamente efficace ed è produttivo di effetti fino ad atto sostitutivo:
 - al RPCT dell'Agenzia, dott.ssa Stefania Castrica;
 - all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia tramite il portale INFOSTAT-UIF, previa registrazione e abilitazione al sistema;
 - ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e all'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - ai Dirigenti e al tutto il personale dipendente dell'Agenzia affinché collaborino con il Gestore nominato;
7. **di precisare** che il presente incarico viene svolto a titolo gratuito non essendo previsto per lo stesso l'erogazione di alcun compenso;
8. **di dare atto**, pertanto, che il presente provvedimento non comporta l'erogazione di compensi aggiuntivi e, dunque, ulteriori oneri a carico del Bilancio dell'Agenzia;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in “Amministrazione Trasparente” ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di primo livello “*Altri contenuti*”, sottosezione di secondo livello “*Prevenzione della corruzione*”.

Perugia, 25/11/2025

L'istruttore

Sara Paliotto

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Nomina del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell’Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 27/11/2025

Il responsabile dell’Istruttoria

Tiziana Mattioli

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Nomina del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo alla UIF (UnitÀ di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio.

Riferimento pratica finanziaria : /

Perugia, 27/11/2025

Il Dirigente del Servizio
“Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni”
Dott. Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Nomina del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo alla UIF (UnitÀ di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Il Dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 27/11/2025

Il Dirigente del Servizio II

Stefano Capezzali

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)